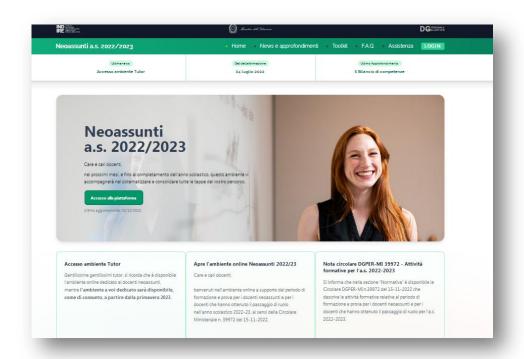
### **DOCENTI NEOASSUNTI 22/23**



## IL PERCORSO FORMATIVO

## Un po' di storia...

2001 2012

#### FORMAZIONE BLENDED





#### SISTEMA DEI CREDITI





#### Un po' di storia...

2012/13

**Modello Abruzzo** 

2013/14

**FORMAZIONE BLENDED** 



### **NOVITÀ**



**Seminari** 



**Portfolio** 

#### Un po' di storia...

### 2014/15 **Nuovo Modello Nazionale**



Laboratori formativi e/o visiting



Peer to peer



Formazione online E-portfolio

Legge 107/2015

D.M. 850/2015



D.M. 226/2022

Nota 30998/2022

CIRCOLARE DGPER-MI N.39972 DEL 15-11-2022

Nota USR Abruzzo 20976 del 22-11-2022

### D.M. 226/2022

## Articolo 6 (Attività formative)

- 1. Nel percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, le attività formative hanno una durata complessiva di 50 ore, organizzate in 4 fasi:
  - a. incontri propedeutici e di restituzione finale;
  - b. laboratori formativi;
  - c. "peer to peer" e osservazione in classe;
  - d. formazione on-line.
- 2. È fatta salva la partecipazione del docente alle attività formative previste dall'istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 1, comma 124 della Legge 107/2015, sulla base di quanto previsto all'articolo 5.

#### FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

#### Incontro di accoglienza – 3 ore

#### **LABORATORI**

Lab. A 3 ore Lab. B

3 ore

LABORATORIO LUNGO 6 ORE

Lab. C

Lab. D

**VISITING** 

3 ore

Tot. 12 ore

#### PEER TO PEER



2 ore

PROGETTAZIONE
3 ore
OSSERVAZIONE DOCENTE / TUTOR
2 ore
OSSERVAZIONE TUTOR / DOCENTE

OSSERVAZIONE TUTOR / DOCENTE

OSSERVAZIONE DOCENTE / TUTOR

VALUTAZIONE E SINTESI

Tot, 12 ore

#### INDIRE PORTFOLIO



Bilancio iniziale competenze
Curriculum formativo

Documentazione Attività didattica

Documentazione Laboratorio e/o visiting

Bilancio finale competenze Bisogni formativi futuri

**QUESTIONARI** 

Tot.20 ore

Incontro finale di sintesi – 3 ore

#### INCONTRO PRELIMINARE DI ACCOGLIENZA

#### **INCONTRO FINALE DI SINTESI**

#### Articolo 7

(Incontri propedeutici e di restituzione finale)

- 1. L'amministrazione scolastica territoriale organizza almeno un incontro formativo propedeutico, con i docenti in periodo di prova, a livello di ambito territoriale, finalizzato a illustrare le modalità generali del percorso di formazione generale, il profilo professionale atteso, le innovazioni in atto nella scuola e un incontro conclusivo, finalizzato a compiere una valutazione complessiva dell'azione formativa realizzata.
- 2. Agli incontri plenari iniziali e conclusivi è dedicato un monte ore di norma non superiore a 6 ore complessive.



#### LABORATORI FORMATIVI

Articolo 8 (Laboratori formativi)



- 1) Le attività di formazione per i docenti in periodo di prova sono progettate a livello territoriale tenendo conto del bilancio di competenze di cui all'articolo 5, comma 3 e sulla base della conseguente rilevazione dei bisogni formativi. Le iniziative si caratterizzano per l'adozione di metodologie laboratoriali (di scambio professionale, ricerca-azione, rielaborazione e produzione di sequenze didattiche) e per i contenuti strettamente attinenti all'insegnamento.
- 2. Ogni docente in periodo di prova, in conseguenza del patto per lo sviluppo professionale di cui all'articolo 5, segue obbligatoriamente laboratori formativi per complessive 12 ore di attività, con la possibilità di optare tra le diverse proposte formative offerte a livello territoriale.
- 3. Le attività di cui al comma 2 si articolano, di norma, in 4 incontri in presenza della durata di 3 ore. È prevista l'elaborazione di documentazione e attività di ricerca, validata dal docente coordinatore del laboratorio. Tale documentazione è inserita dal docente neoassunto nel portfolio professionale di cui all'articolo 11.

- Gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza;
- 2. Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo;
- 3. Ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
- 4. Inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- 5. Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni;
- 6. Contrasto alla dispersione scolastica;
- 7. Buone pratiche di didattiche disciplinari;
- 8. Valutazione di sistema (Autovalutazione e miglioramento);
- 9. Attività di orientamento;
- 10. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;
- 11. Bisogni educativi speciali;
- 12. Motivare gli studenti ad apprendere;
- 13. Innovazione della didattica delle discipline;
- 14. Insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curricolo;
- 15. Valutazione didattica degli apprendimenti;
- 16. Educazione sostenibile e transizione ecologica con riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" e ai piani ministeriali vigenti.

#### NOTA 15/11/2022 - PROT. 39972

Durante questo anno scolastico appare comunque di particolare interesse dedicare una specifica attenzione ai seguenti temi:

- gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza,
- tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo;
- ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
- inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- bisogni educativi speciali;
- innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento;
- buone pratiche di didattiche disciplinari;
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;
- percorsi per competenze relazionali e trasversali;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- attività di orientamento;
- insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curricolo;
- valutazione didattica degli apprendimenti;
- valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- educazione alla sostenibilità.







A domanda degli interessati e per un massimo di 2170 docenti saranno programmate, a cura degli Uffici Scolastici Regionali, visite in presenza di docenti neoassunti, singolarmente o organizzati in piccoli gruppi, presso le scuole di accoglienza che si caratterizzano per una consolidata vocazione all'innovazione organizzativa e didattica. Le visite, per il loro carattere esperienziale di immersione nel quotidiano, dovranno essere capaci di suscitare motivazione, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento e sono finalizzate a favorire il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento.

Gli Uffici Scolastici Regionali, a cui compete la compilazione dell'elenco delle scuole disponibili, potranno fare riferimento a istituti scolastici con progetti innovativi riconosciuti o comunque verificati (ad esempio scuole aderenti a Reti di innovazione), al fine di far conoscere ai docenti in periodo di formazione e prova i contesti di applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche, di innovazioni tecnologiche, di efficace contrasto alla dispersione scolastica. Risulta determinante la collaborazione della scuola prescelta nel mettere a disposizione, durante la visita, figure professionali in grado di garantire un'accoglienza e un supporto qualificati.

Si rappresenta che dovranno essere preventivamente resi pubblici, da parte degli USR di competenza, i criteri adottati ai fini dell'individuazione dei docenti neoassunti partecipanti al visiting.

Questa attività dovrà prevedere la durata massima di due giornate di *full immersion nelle scuole* accoglienti, pari ad un massimo di 6 ore per ognuna delle due giornate ed è considerata sostitutiva, relativamente alla sua durata, del monte-ore dedicato ai laboratori formativi.

Laddove, per esigenze connesse alle disposizioni attuali e future in merito alla prevenzione del contagio da SARS-CoV-2, non sia possibile organizzare l'attività in presenza, l'attività di visiting non sarà realizzata.

#### **VISITING**

#### Criteri di individuazione dei docenti per le attività di visiting

La selezione dei docenti che hanno interesse alle visite-studio e il loro abbinamento con le scuole ospitanti, sarà curata direttamente dalla Scuola Polo, in accordo col Dirigente dell'Ambito Territoriale di riferimento o suo delegato. Il contingente previsto dei **50 docenti è ripartito** in proporzione al numero dei docenti neoassunti afferenti a ciascuna scuola polo:



AMBITO	NUMERO DOCENTI
1	4
2	6
3	2
4	4
5	4
6	5
7	9
8	5
9	5
10	6

by Amedeo Di Mascio  $\mathbb C$ 

Sarà cura dell'Ufficio Scolastico Regionale la ridistribuzione di eventuali posti non utilizzati ad altre scuole polo con un maggior numero di richiedenti.

Le scuole polo, per la scelta dei docenti del visiting, si atterranno ai seguenti criteri:

- accettazione di una sola candidatura per istituzione scolastica
- non accettazione di candidature al visiting nell'Istituto sede di servizio, qualora indicato come scuola accogliente
- ordine cronologico di acquisizione delle candidature
- equa distribuzione tra i docenti del primo ciclo e docenti del secondo ciclo



N.B. Non è contemplata nessuna possibilità di sostituire le attività in presenza con modalità a distanza.

#### PEER TO PEER (P2P)



- 1. L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente in periodo di prova e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli alunni, sulla costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.
- 2. Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente in periodo di prova. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore.
- 3. In relazione al patto di sviluppo professionale di cui all'articolo 5, possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con il docente tutor o con altri docenti.

## PEER TO PEER (P2P) 12 ore UNA IPOTESI...



2 ore di progettazione condivisa

4 ore di osservazione del neoassunto nella classe del tutor

4 ore di osservazione del tutor nella classe del neoassunto

2 ora di riflessione sull'esperienza

### PEER TO PEER (P2P)

a) Registro attività

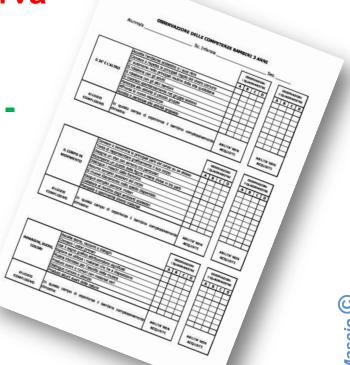
b) Progetto attività che il tutor osserva

c) Progetto attività che il docente osserva

d) Verbale di osservazione docente - tutor

e) Verbale di osservazione tutor – docente

f) Documento di sintesi della esperienza



VEDI ALLEGATO A di cui all'art. 13 e altro...

## FORMAZIONE ONLINE

e non solo...

Portfolio



## Articolo 10 (Formazione on-line)

- 1. La Direzione generale per il personale scolastico, avvalendosi della struttura tecnica dell'INDIRE, coordina e monitora le attività per la realizzazione ed aggiornamento della piattaforma digitale che supporta i docenti in periodo annuale di prova in servizio durante tutto il periodo di formazione. La piattaforma è predisposta e attivata entro il mese di settembre di ciascun anno scolastico.
- 2. La formazione on-line del docente in periodo di prova avrà la durata complessiva di 20 ore, e consisterà nello svolgimento delle seguenti attività: a. analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;
- b. elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;
- c. compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;
- d. libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

## **Articolo 11** (Portfolio professionale)

- 1. Nel corso del periodo di formazione il docente in periodo di prova cura la predisposizione di un proprio portfolio professionale, in formato digitale, che dovrà contenere:
- a. uno spazio per la descrizione del proprio curriculum professionale; b. l'elaborazione di un bilancio di competenze, all'inizio del percorso formativo;
- c. la documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese; d. la realizzazione di un bilancio conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale.
- 2. Il portfolio professionale assume un preminente significato formativo per la crescita professionale permanente di ogni insegnante.

Bilancio iniziale delle competenze

**Patto formativo** 

Documentazione attività didattica

Documentazione laboratori (e/o visiting)

Bilancio finale delle competenze Bisogni Formativi futuri

**QUESTIONARI** 

PORTFOLIO

#### Bilancio iniziale delle competenze

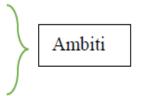


#### IL BILANCIO È STRUTTURATO IN 3 AREE

OGNI AREA È A SUA VOLTA ARTICOLATA IN 3 AMBITI, PER UN TOTALE DI 9 AMBITI.

OGNI AMBITO RACCOGLIE UN NUMERO VARIABILE DI COMPETENZE (O DESCRITTORI DI COMPETENZA).

- a) Organizzare situazioni di apprendimento
- b) Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo
- c) Coinvolgere gli allievi nel processo di apprendimento



- 2. **AREA** DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA PROPRIA SCUOLA (**Organizzazione**)
- d) Lavorare in gruppo tra docenti
- e) Partecipare alla gestione della scuola
- f) Informare e coinvolgere i genitori

Ambiti

- 3. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (Professionalità)
- g) Affrontare i doveri e i problemi etici della professione
- h) Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative
- i) Curare la propria formazione continua



## 1. **AREA** DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (**Didattica**)

- Descrittore competenza

  Descrittore competenza

  Descrittore competenza

  Descrittore competenza
- Descrittore competenza

  Descrittore competenza

  Descrittore competenza

  Descrittore competenza

  Descrittore competenza
- Descrittore competenza

  Descrittore competenza

  Descrittore competenza

  Descrittore competenza

#### 1. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

#### a) Organizzare situazioni di apprendimento

Selezionare fino a 3 competenze

COMP	PETENZE	DOMANDE GUIDA
	Individuare con chiarezza le competenze che gli allievi devono sviluppare	Ritieni di essere in grado di il facilità contenuti e relativi obi apprendimento adeguati alla hai difficoltà e incertezze, qui cause?
0	Rendere operativi gli obiettivi di apprendimento individuati, in modo da verificarne il conseguimento	Ritieni di saper ricostruire chi relazione tra contenuti e obie apprendimento?
	(PRIMARIA, SECONDARIE)     Conoscere in maniera adeguata i concetti     chiave della disciplina	Ritieni di padroneggiare suffi concetti chiave della tua disc maniera tale da porli in relazi con un percorso formativo ac singolo allievo e/o alla classe complesso?
	Progettare le attività didattiche e le attività e gli strumenti di valutazione tenendo conto delle conoscenze pregresse degli studenti	Ritieni che le conoscenze pro tuoi alunni influenzino il modo le attività e valuti l'apprendim come le rilevi?
	(INFANZIA) Collegare i campi di esperienza alle attività didattiche	Riesci a connettere i campi o con obiettivi e traguardi in un complessiva delle competen: sviluppare?
	(SOSTEGNO) Elaborare piani educativi inclusivi (PEI, PEP, PDP) per gli studenti che ne hanno necessità, in modo da essere coerenti con il percorso	Ritieni di riuscire a collaborai proficuamente con i tuoi colle elaborare un piano personali favorisca l'inclusione degli al hanno uno specifico bisogno
	Progettare le attività della classe, affinché queste tengano conto delle necessità degli allievi con bisogni speciali in modo da favorime l'integrazione	Ritieni di essere in grado di o percorsi educativi adeguati a particolari problematiche? Ri individuare agevolmente gli o specifici su cui lavorare per f

	progressione di allievi con particolari problematiche?
8. Verificare l'impatto dell'intervento didattico in modo da coglierne le azioni più incisive	Ritieni di riuscire ad individuare, all'interno di un'attività, che cosa è stato particolarmente funzionale nel favorire l'apprendimento?
<ul> <li>9. Utilizzare le tecnologie e le opportunità offerte dalle tecnologie e dai linguaggi digitali per migliorare i processi di apprendimento</li> </ul>	Ritieni di avere un adeguato bagaglio di conoscenze e strategie per supportare gli allievi nell'uso delle tecnologie digitali per favorire l'apprendimento? Ritieni di saper guidare gli allievi ad un uso delle tecnologie che crei un reale valore aggiunto alla didattica? Se sì, di quale valore aggiunto si tratta?
<ul> <li>10. Progettare attività in cui lo studente sia al centro del processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze</li> </ul>	Ritieni di riuscire a proporre attività nelle quali gli allievi sono protagonisti di processi volti a costruire conoscenze e/o risolvere problemi? Se no, perché? Quali sono le difficoltà che incontri?
11. Prefigurare i possibili ostacoli all'apprendimento e predisporre adeguate strategie di intervento	Durante la fase di progettazione di un'attività ritieni di prevedere quali potranno essere gli ostacoli all'apprendimento che incontreranno gli allievi.  Se sì, sai individuare le ragioni di tali ostacoli dopo aver analizzato una lezione già realizzata?

Descrivere, eventualmente utilizzando le domande guida, le ragioni della/e scelta/e della/e competenza/e selezionata/e. Si consiglia di prendere in esame fino ad un massimo di 3 competenze per ogni ambito.

(Max 3.000 caratteri spazi inclusi)

Per selezionare i descrittori di competenze puoi utilizzare i seguenti 3 criteri:

- Competenze non possedute che, però, si ritengono importanti e si vorrebbero acquisire
- Competenze note, ma che di cui si vorrebbero approfondire alcuni aspetti
- 3. <u>Competenze che si ritiene di possedere</u> a un livello adeguato o nelle quali ci si percepisce come esperti

## Bilancio iniziale delle competenze



PRIMA REDATTO OFFLINE...



... E CONSEGNATO AL DIRIGENTE SCOLASTICO







## by Amedeo Di Mascio $\mathbb C$

#### LA CONSEGNA DEL BILANCIO INIZILE DELLE COMPETENZE È CONDIZIONE PER LA REDAZIONE DEL...

### **Patto formativo**

II DM 226/2022, all'art.5, comma 3



"Il Dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative.

Modelli nel TOOLKIT o autoprodotti

#### **CURRICULUM FORMATIVO**

L'identità professionale di un docente si costruisce attraverso un lungo percorso che vede l'avvicendarsi di molte esperienze formative svolte sia in contesti formali che in contesti informali. La ricerca in ambito educativo ha dimostrato, ad esempio, che l'agire di un docente è largamente dipendente dalle esperienze di formazione che lo hanno "segnato" nel corso della sua vita di studente e in generale di soggetto che impara. Ripercorrere la propria storia per individuare le esperienze ritenute più significative può contribuire a ricostruire la propria identità di docente.

Nel Curriculum formativo ti chiediamo di ricostruire la parte più significativa della tua storia professionale e/o educativa (ma anche esperienze che non rientrano in queste categorie, come ad esempio esperienze di volontariato o personali). La significatività cui facciamo riferimento è relativa al tuo essere docente: quali esperienze ritieni abbiano avuto maggiore impatto sul tuo modo di svolgere la professione docente? Non si tratta, dunque, di un tradizionale curriculum vitae e il suo scopo non è di riportare tutti i titoli e le esperienze professionali avute, ma solo alcune tra quelle che più hanno contribuito a formarti come docente.

#### Il Curriculum formativo nella formazione Neoassunti

Il Curriculum formativo idealmente dovrebbe essere compilato come prima attività del percorso formativo con lo scopo di ripercorrere la propria vita professionale e tradurre le esperienze più significative in competenze acquisite.

Si tratta di un'attività utile alla redazione del Bilancio iniziale, dove invece si propone una lista di competenze sulla base della quale procedere ad un'auto-valutazione di quelle possedute e di quelle da potenziare.

Per ciascuna esperienza ti chiediamo di indicare:

.

- Titolo dell'esperienza (ad esempio: attività di volontariato avvistamento incendi)
- Anno di riferimento l'anno di inizio dell'esperienza scelta
- Breve descrizione una breve descrizione dell'esperienza

Ti chiediamo inoltre di rispondere alla seguente domanda:

 Quali specifiche <u>conoscenze/competenze</u> hai acquisito nel corso dell'esperienza indicata e che ruolo hanno nello svolgimento della tua professione?

Cosa (o chi) ha rappresentato un punto di passaggio nella costruzione della tua professionalità? Quali esperienze hanno più influenzato il tuo essere insegnante?

Obiettivo di questa sezione è consentirti di ripercorrere il tuo personale percorso educativo e professionale (ma non solo), al fine di individuare le esperienze che più hanno influenzato il tuo modo di essere docente.

Cosa fare: indicare le esperienze professionali e/o educative e/o di altro tipo che ritieni siano state più significative nella costruzione della tua professionalità. Indica da un minimo di 1 a un massimo di 5 esperienze.

Indicazioni sull'utilizzo del dispositivo

- Le esperienze salvate vengono riportate nella colonna di destra sotto la voce "Esperienze inserite".
- Le esperienze già inserite vengono visualizzate parzialmente nella colonna di destra (solo le prime 4 voci).
   Per rileggere l'esperienza inserita nella sua interezza, clicca su "Visualizza/Modifica".
- Le esperienze inserite vengono visualizzate dalla più recente alla più vecchia.
- È possibile modificare il contenuto di questa sezione in qualsiasi momento, fino alla stampa del Dossier Finale.

f Indicazioni per la compilazione	e O Consulta le F.A.Q.
Ambito dell'esperienza	Digita massimo 255 caratteri (spazi compresi)
Anno di inizio	Scegli un anno
Durata in mesi	0
Breve descrizione	Digita massimo 1000 caratteri (spazi compresi)

Breve descrizione (max. 1000 caratteri spazi compresi)		
Cosa ho imparato? (max. 1500 caratteri spazi compresi)		
Come ha inciso sulla		
mia professionalità? (max. 1500 caratteri spazi compresi)		
Salva		

by Amedeo Di Mascio ©

#### **DOCUMENTAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICA**

In questa sezione ti chiediamo di documentare nell'ambiente online un'attività didattica che intendi svolgere o che hai svolto con i tuoi allievi. È auspicabile che l'attività didattica coincida con quella progettata in collaborazione con il tutor, e abbia per oggetto quanto appreso in uno dei laboratori formativi cui hai partecipato, ma non vi sono obblighi: la scelta del tipo di attività da progettare e documentare nell'ambiente online è responsabilità del solo docente in formazione.

#### Struttura della sezione Attività didattica

La sezione Attività didattica è strutturata in 2 parti:

- 1. Progettazione
- 2. Riflessione

#### Progettazione

La sezione Progettazione è costituita dalla sotto sezione **Scheda di progettazione** dell'attività didattica che consente al docente di inserire direttamente nell'ambiente le informazioni di progettazione dell'attività (argomento oggetto dell'attività, obiettivi, fasi di lavoro e strumenti di valutazione, ecc.).

### N.B. L'attività di progettazione non prevede il caricamento di alcun file di progettazione dell'attività.

Scheda di progettazione dell'ambiente online	
Argomento oggetto dell'attività	Se sì, qual era o quali erano il/i tema/i oggetto del laboratorio? Seleziona una o più delle sequenti opzioni
OBIETTIVI Abilità, conoscenze e attributi che si intendono far esercitare, sviluppare, acquisire, in relazione al contesto e ai bisogni manifestati dagli studenti	□ Inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità □ Inclusione sociale e dinamiche interculturali □ Didattiche delle discipline □ Curricolo di educazione civica
Articolazione dell'attività e modalità Fasi di lavoro, tempi, materiali/strumenti/risorse, setting d'aula, ecc. Specificare anche se l'attività è stata svolta in aula, in DDI o DAD	Metodologie e tecnologie per la didattica digitale     Competenze digitali degli studenti     Gestione delle istituzioni scolastiche in fase di emergenza     Valutazione finale degli apprendimenti     Gestione della classe e problematiche relazionali     Contrasto alla dispersione scolastica     Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento     Altro
Metodi e strumenti per la valutazione Strategie di verifica e valutazione degli apprendimenti (es.: prove tradizionali, prove strutturate, verifiche autentiche, compiti di realtà, rubriche di valutazione, ecc.)	Competenze chiave (per TUTTI)  Il riferimento è alle competenze chiave indicate nella Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento.
L'attività didattica fa riferimento ad uno o più laboratori formativi seguiti?	Seleziona una o più delle seguenti opzioni
Sì No	competenza alfabetico-funzionale competenza multilinguistica competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria competenza digitale competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare competenza in materia di cittadinanza competenza imprenditoriale competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Nella pagina Riflessione sull'attività, ti proponiamo alcune domande per riflettere e individuare le difformità tra l'attività pianificata e quella svolta: lo scarto tra i risultati previsti e quelli ottenuti; l'individuazione degli elementi vincenti da riprendere e rafforzare in successive attività; l'individuazione degli elementi critici da migliorare approfondendo aspetti teorici e/o sperimentando altre strade; quanto colleghi e tutor hanno influito sulla progettazione e svolgimento dell'attività.

L'attività di Riflessione sull'attività prevede le seguenti azioni:

- lettura delle domande "stimolo"
- riflessione
- elaborazione di un testo libero.

Si ricorda che le domande non hanno nessuna finalità valutativa, ma hanno il solo obiettivo di supportare il docente nella riflessione sull'attività svolta.

In quest'ultima parte della sezione **Attività didattica**, ti chiediamo di **ripercorrere l'attività progettata e svolta** e di scrivere le tue riflessioni nel campo per il testo libero.

#### Domande-guida

□ L'attività si è sviluppata come avevi progettato o previsto? In caso contrario, cosa si è
rivelato diverso? Perché? (Ad esempio: eventi imprevisti, reazioni degli allievi, loro difficoltà
non previste, un'errata previsione dei tempi, ecc.)
<ul> <li>Quali credi siano state le tue scelte (di metodo, di strumenti e materiali di supporto</li> </ul>
utilizzati, di valutazione ecc.) più efficaci? Perché?
- 5: " " " ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' '

☐ Rispetto alle competenze su cui hai riflettuto nel Bilancio iniziale, quali competenze hai consolidato con questa esperienza anche in riferimento al supporto del tuo tutor?

#### LABORATORI/VISITE

La sezione Laboratori/Visite è stata introdotta nel portfolio digitale a partire dall'anno scolastico 2017/18 col fine di fornire uno strumento dove descrivere e archiviare del materiale relativo alle esperienze formative previste a livello territoriale: i laboratori e/o le visite a scuole innovative.

#### L'attività di documentazione nell'ambiente online

Il primo passo da compiere in questa sezione del portfolio è di indicare se hai frequentato i Laboratori formativi o effettuato Visite a scuole innovative. I docenti che hanno fatto esperienza dei laboratori formativi nel loro percorso di formazione devono selezionare la voce "Documenta un laboratorio" per ogni laboratorio frequentato. I docenti che in via sperimentale hanno sostituito il monte-ore dedicato ai laboratori formativi con una o più visite in scuole innovative, (CM MI n. 39972 del 15-11-2022), devono invece selezionare la voce "Documenta una visita".

Obiettivo di questa sezione è quello di fornire supporto a pratiche di documentazione e riflessione sui laboratori formativi svolti sul territorio o – per i docenti che ne hanno beneficiato – sulle visite alle scuole innovative organizzate dall'USR della regione in cui si presta servizio.

Cosa fare per i laboratori: per ciascuno dei laboratori formativi seguiti indica quali temi sono stati oggetto del laboratorio e compila un breve testo di riflessione sull'esperienza per descrivere quali elementi hai potuto già sperimentare in classe o programmi che vorresti sperimentare presto.





Cosa fare per le visite: per ciascuna scuola/contesto educativo innovativo visitato, ti chiediamo di indicare la scuola, di descrivere brevemente la caratteristica innovativa che è stata al centro della visita e di riflettere su quali aspetti siano stati maggiormente significativi.

#### Bilancio finale delle competenze -> Bisogni Formativi futuri

L'attività Bilancio Finale e Bisogni Formativi Futuri consente di esprimere considerazioni personali sull'evoluzione delle proprie competenze alla luce di quanto indicato nel Bilancio iniziale e di informare il posizionamento dei propri Bisogni Formativi Futuri.

L'attività è composta da due sezioni:

- 1) Il Bilancio Finale
- 2) I Bisogni Formativi



#### Il Bilancio Finale

Il **Bilancio finale** stimola la riflessione sulla trasformazione delle proprie competenze professionali maturate durante l'anno di prova, tenendo in considerazione quanto indicato nel Bilancio iniziale.

Come il Bilancio Iniziale, il Bilancio Finale non ha un carattere valutativo ma è pensato per supportare un processo di autovalutazione.

#### Struttura del Bilancio finale delle competenze

Il Bilancio finale riprende quanto fatto nel Bilancio iniziale.

Indicazioni per la compilazione del Bilancio finale:

- Innanzitutto, ti chiediamo di rileggere il Bilancio iniziale che hai compilato all'inizio dell'anno.
- Poi, ti chiediamo di indicare gli ambiti di competenza che ritieni di avere migliorato grazie all'anno di formazione componendo un testo libero in risposta alla domandaguida.

#### Il Bilancio finale delle competenze: l'attività nell'ambiente online

Quali competenze (abilità, conoscenze, attitudini) hai scelto di approfondire o hai approfondito in questo anno di formazione? Ritieni siano migliorate? Sotto quali aspetti? E grazie a quali attività?

(Max 2.000 caratteri spazi inclusi)



## ATTENZIONE AGLI INVII!!!

In questa sezione puoi:

- 1. visualizzare lo stato di avanzamento delle attività svolte nell'ambiente di formazione
- 2. generare ed esportare in pdf la documentazione relativa alle attività svolte, che dovrà essere presentata al comitato di valutazione
- scaricare il materiale digitale relativo alle due Attività didattiche che hai caricato nella sezione apposita.

Al momento della richiesta di esportazione, il sistema provvede a riepilogare le parti già completate (in verde) e quelle da completare (in rosso). Il Dossier finale potrà essere esportato se hai:

- · inoltrato definitivamente i 3 questionari
- · inserito nel curriculum formativo almeno un'esperienza completa in tutti i campi
- inserito titolo e sintesi delle due attività didattiche
- inoltrato definitivamente i 2 Bilanci delle competenze e i Bisogni formativi
- · espresso il consenso, positivo o meno, alla liberatoria per il monitoraggio.

Se tutte queste condizioni sono soddisfatte, il documento esportato conterrà nell'intestazione la dicitura "Portfolio completo generato il gg/mm/aaaa", altrimenti verrà esportato con la dicitura "Bozza di portfolio generata il gg/mm/aaaa".

Attenzione! Ricordati che i file relativi alle presentazioni multimediali delle due Attività didattiche, così come i 2 Bilanci di competenze e i Bisogni formativi, non verranno inclusi nell'esportazione del Dossier finale (che comprende: Curriculum formativo, Attività didattica 1 e Attività didattica 2), ma dovranno essere allegati a parte per la costituzione della documentazione da presentare al comitato di valutazione.

PORTFOLIO: Bilancio iniziale delle con	mpetenze	Completa l'attività per abilitare la creazione del dossier finale	0
PORTFOLIO: Curriculum formativo (in	nserire un'esperienza completa in tutti in campi)	Completa l'attività per abilitare la creazione del dossier finale	9
PORTFOLIO: Attività didattica 1 - Attiv	vità progettuale	Completa l'attività per abilitare la creazione del dossier finale	0
PORTFOLIO: Attività didattica 2 - Attiv	vità progettuale	Completa l'attività per abilitare la creazione del dossier finale	0
PORTFOLIO: Bilancio finale delle com	petenze	Completa l'attività per abilitare la creazione del dossier finale	0

Poichè <u>non</u> tutte le condizioni sopra riportate sono soddisfatte, il documento pdf esportato conterrà nell'intestazione la dicitura: "Bozza di portfolio generata il dd/mm/yyyy"

#### Attenzione:

- Le attività non realizzate sono riepilogate anche nelle note a pagina 2 del pdf;
- il processo di esportazione può impiegare alcuni secondi;
- il portfolio riporta la data in cui è stato generato, ne segue che ad ogni nuova esportazione la data viene aggiornata.

#### Scarica documentazione obbligatoria da allegare al Dossier finale

PORTFOLIO: Bisogni formativi futuri	Completa l'attività richiesta per scaricare il file
PORTFOLIO: Bilancio finale delle competenze	Completa l'attività richiesta per scaricare il file
PORTFOLIO: Bilancio iniziale delle competenze	Completa l'attività richiesta per scaricare il file

COMPILARE PRIMA I QUESTIONARI!!!!



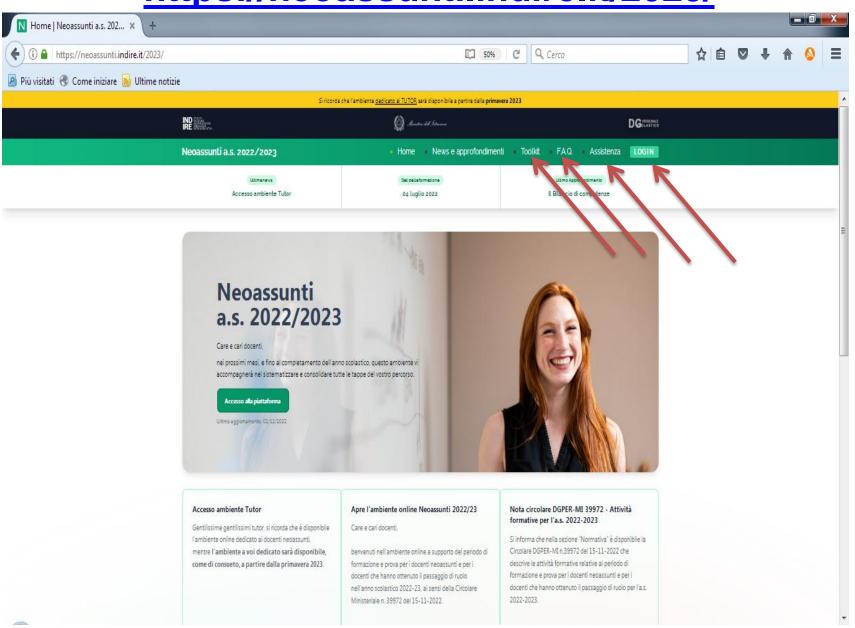
### Iniziative nazionali promosse dal Ministero:

• Piattaforma eTwinning www.etwinning.net, obiettivo è quello di perfezionare l'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, favorendo lo sviluppo di una dimensione comunitaria.

• Piattaforma ELISA: www.piattaformaelisa.it dota le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo.

\* eTwinning

### https://neoassunti.indire.it/2023/



#### **IL TUTOR**

#### Articolo 12

#### (Docente tutor)

- 1. All'inizio di ogni anno scolastico il dirigente scolastico, sentito il parere del collegio dei docenti, designa uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di tutor per i docenti in servizio presso l'istituto. Salvo motivata impossibilità nel reperimento di risorse professionali, un docente tutor segue al massimo tre docenti in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.
- 2. Il docente tutor appartiene, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, alla medesima classe di concorso dei docenti in periodo di prova a lui affidati, ovvero è in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare.
- 3. Sono criteri prioritari per la designazione dei docenti tutor il possesso di uno o più tra i titoli previsti per la designazione dei docenti tutor per i percorsi di abilitazione previsti dalla normativa vigente e il possesso di adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling, supervisione professionale.
- 4. Il docente tutor accoglie il docente in periodo di prova nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.
- 5. All'attività del tutor è riconosciuto un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta formativa; al tutor è riconosciuta, altresì, specifica attestazione dell'attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale.

#### Articolo 13

## (Procedure per la valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio)

- 1. Al termine dell'anno scolastico di svolgimento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, nell'intervallo temporale intercorrente tra il termine delle attività didattiche compresi gli esami di qualifica e di Stato e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'accertamento di cui all'articolo 4, comma 2 e conseguentemente all'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.
- 2. Ai fini di cui al comma 1, il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio. L'assenza al colloquio del docente, ove non motivata da impedimenti inderogabili, non preclude l'espressione del parere. Il rinvio del colloquio per impedimenti non derogabili è consentito una sola volta.

3. Il Comitato procede, contestualmente al colloquio, all'accertamento di cui all'articolo 4, comma 2, verificando in maniera specifica la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente, negli ambiti individuati nel medesimo comma, attraverso un test finale sottoposto al docente, e consistente nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova. Per le finalità di cui al presente comma e per la strutturazione dei momenti osservativi a cura del docente tutor e del dirigente scolastico, è previsto l'allegato A al presente decreto in cui si evidenziano gli indicatori e i relativi descrittori funzionali alla verifica delle competenze di cui all'articolo 4 comma 1, lettere a), b) e c) a tal fine significative e alla conseguente valutazione di cui al presente comma. Con successivo decreto ministeriale si provvede ad eventuale integrazione ed aggiornamento degli indicatori e dei descrittori di valutazione di cui al precedente periodo.

## Buon lavoro...

